

S

PAGINA A CURA DI
SILVIA GARBARINO
Per le vostre segnalazioni sporttorino@lastampa.it

Tiro con l'arco Anche la Mijno agli Italiani indoor

Da oggi e fino a domenica si svolgono a Rimini i Campionati Italiani indoor di tiro con l'arco, con tutti i migliori arcieri impegnati, compresi i top torinesi. Sono tre le divisioni in gara: arco olimpico, compound e nudo. Prima degli scontri diretti che assegneranno i titoli assoluti, con la fase di qualifica gli atleti in gara si contenderanno il titolo di classe ragazzi (12-14 anni), allievi (15-17), juniores (18-20), seniores (21-50) e master (over 50). Tra i protagonisti anche la medaglia d'argento paralimpica Elisabetta Mijno (foto), che ha appena conquistato il tricolore para archery.



[E. ZAM.]

Nuoto Gli esordienti allo "Splash race 1"

Alla piscina Rivetti di Biella, prima uscita annuale degli Esordienti A nella «Splash Race 1». Per l'annata 2001, due successi per la talentuosa Aurora Birro (Rari Nantes Torino) nei 100 dorso (1'09"7) e 200 misti (2'39"7). Sempre nella stessa categoria, le due sisportine Carlotta Gilli e Chiara Felisso si invertono le posizioni sul podio: nei 100 farfalla, prima la Gilli (1'13"1) e seconda la Felisso (1'14"6), con quest'ultima che batte la compagna per cinque decimi nei 200 stile libero (2'21"4 contro 2'21"9). Tra i maschi nati nel 2001, Filippo Roletto (Sisport Fiat) vince in solitaria i 100 dorso (1'18"8) e chiude primo a pari merito con Federico Castagna (On Sport Vinovo) i 200 misti in 2'49"2.

[A. DOL.]

Judo Tredici medaglie sul tatami

Tredici medaglie per gli atleti torinesi al trofeo internazionale Alpe Adria di judo. Tra i cadetti è arrivato il primo posto di Elisa Adrasti (Amici dello Sport Torino) e i bronzi di Andrea Carlino e Adele Ravagnani (Akiyama Settimo) e di Francesca Giorda (C. Ginnastico Torino). Tra gli under 21 argenti di Beatrice Vittoni e Carola Paissoni (Kumiai Torino), Ilaria Peirano e Melora Rosetta (Akiyama Settimo) e Daniele Sciabola (Centro Ginnastico Torino), si sono fermati sul podio più basso Nicholas Mungai, Desirè Rossetto e Sara Romano (Akiyama Settimo) e Carlo Boschetti (Ginnastico Torino). Hanno partecipato 859 atleti di 237 club di 13 nazioni.



[M. BOB.]

Primavera

Il derby dei giovani va ancora alla Juventus

Coppa Italia, granata battuti anche nella semifinale di ritorno

Juventus 2

Torino 1

JUVENTUS: Citti, Penna, Laursen, Schiavone, Rugani, Mattiello, Ceria, Slivka (st 14' Kabashi), Padovan (st 26' Lanini), Beltrame, Gerbaudo (st 34' Magnusson). A disp. Gagliardini, Varga, Bonatini, Tavanti, Di Benedetto. All. Baroni

TORINO: Gomis, Astone (st 12' Barboza), Barreca, Cristini, Cinaglia (pt 17' lentile), Gatto, Cocco, Diarra, Gyasi, Aramu, Parigini (st 18' Fumana). A disp. Saracco, Cargnino, Cibrario, Calorio, Firriolo, Maugeri, Dominin, Parodi, Amedeo. All. Longo

ARBITRO: Daniele Chiffi (Padova)

RETI: 21' Padovan, st 35' lentile, 42' Beltrame

NOTE: Ammoniti: pt 43' Slivka, st 11' Gerbaudo, 18' lentile, 28' Gyasi

IVANA CROCISSO

«Va bene arrivare alle finali, ma bisogna vincerle. Basta un niente, come già capitato l'anno scorso, per vanificare tutto». Un Baroni sorridente e soddisfatto: la sua Juventus Primavera accede per il secondo anno consecutivo alla finale di Coppa Italia.



L'anno scorso

Un trofeo sfuggito l'anno scorso, come lo stesso tecnico ricordava, a vantaggio della Roma. I giallorossi, però, non ci saranno, e toccherà al Napoli (i partenopei hanno eliminato proprio i capitolini) sfidare i bianconeri. Juve che nelle ultime dieci edizioni è arrivata in finale quattro volte: nelle altre tre occasioni due vittorie (nel 2004 e nel 2007) e una sconfitta, quella della scorsa annata.

Finale che arriva ai danni del Toro: la squadra di Longo, dopo aver perso la gara di andata 2-0, perde anche quella di ritorno, 2-1. Torino che riesce finalmente a fare un gol ai cugini - nelle due gare giocate quest'anno, compresa quella di campionato, non era mai successo - e che più che per questa gara può recriminare per i tre minuti

In campo
Alla vigilia i ragazzi del Toro avevano dimostrato di credere alla rimonta, per passare il turno i granata avrebbero dovuto fare tre gol

di distrazione all'andata. «Cancellare più in fretta possibile - commenta Moreno Longo - e ripartire. Dobbiamo fare questo, pensare solo al Viareggio e al campionato».

Gli sconfitti

Un Toro che alla vigilia aveva dimostrato di credere nella rimonta (per passare il turno i granata avrebbero dovuto fare tre gol), nonostante l'approccio alla gara abbia di fatto detto il contrario. «Siamo entrati in campo troppo timorosi - conferma Alfred Gomis, portiere granata - ci siamo svegliati solo dopo il pareggio e non è bastato. Peccato non aver trovato la giusta concentrazione sin dall'inizio». Il numero uno granata, classe '93, ha più volte salvato la propria porta, facendo un mezzo miracolo già in occasione del gol di Padovan e, dopo il pareggio di lentile, opponendosi

in almeno due occasioni al ritorno bianconero. Nulla da fare, però, sulla punizione di Beltrame, quella del definitivo 2-1. Beltrame che fa ancora un gol al Toro, castigandolo per la seconda volta in stagione e coronando la settimana perfetta, cominciata con l'esordio in serie A sabato. «Sono giorni fantastici questi - conferma il numero dieci bianconero - è stata una settimana unica. Sono molto contento per oggi, siamo riusciti a schiacciare il Toro e abbiamo sofferto un po' solo nel finale. Adesso dobbiamo continuare ad essere umili, per poter affrontare al meglio tutte le competizioni. Non sarà facile portare a casa Coppa, campionato, Viareggio ed andare avanti in Next Generation. Ma noi vogliamo provarci». E a proposito di Next Generation, sarà il Rosenborg l'avversario dei bianconeri negli ottavi di finale.

Basket

Pms inarrestabile anche a Castelletto

DOMENICO LATAGLIATA

Ancora una prova di forza per la ZeroUno: da prima in classifica della Dna maschile di basket, la squadra di coach Pillastrini ha vinto 74-60 sul campo di Castelletto Ticino, terza forza del campionato. Domenica, in casa contro Lucca (alle 18, Ruffini), altra tappa di una stagione regolare che sta diventando trionfale.

Ieri sera, ancora senza l'infortunato Gergati, i gialloblù hanno guidato dall'inizio alla fine: subito 6-0, poi 18-14 alla fine del primo quarto e 31-27 a metà gara. Wojciechowski faceva la voce grossa anche all'inizio della terza frazione (5 punti in fila) e Torino scappava a +9 in un paio di circostanze: a tre quarti gara, la ZeroUno aveva ancora 6 punti di margine (52-46), con il Polacco già a quota 17 (più 8 rimbalzi). Poi i locali si facevano sotto e a 6' dalla fine, grazie a una tripla di Ceron, si portavano a due sole lunghezze: la risposta di Tommasini fruttava cinque punti di fila e riacchiava indietro Castelletto. Sandri ci metteva del suo, Wojciechowski piazzava un libero e Tommasini due: Torino spiccava il volo con un parziale di 12-0 che le permetteva di entrare negli ultimi due minuti con 14 lunghezze di margine. Impossibile sprecarle.

ZeroUno

Sandri 7, Parente 4, Tommasini 17, Evangelisti 6, Wojciechowski 26 (11/15 da due, 1/2 da tre, 12 rimbalzi, 35 valutazione) Vigliani 5, Conti, Baldi Rossi 9. All. Pillastrini.



Anno sportivo

Le giovani promesse premiate dal Coni

OSCAR SERRA

Oltre 50 promesse dello sport piemontese verranno premiate domani (alle 18 nel centro congressi di corso Stati Uniti 23) durante l'inaugurazione dell'Anno sportivo. «Elargiremo assegni, in media, di 3mila euro per l'attività dei nostri talenti» assicura il presidente del Coni Gianfranco Porqueddu. Un investimento sul futuro da 150 mila euro complessivi, finanziati dalla Regione Piemonte. Oltre ai campioni di domani verranno assegnati riconoscimenti a chi nel 2012 ha dato lustro al nostro territorio. Sportivo dell'anno sarà il presidente

della Juventus Andrea Agnelli, mentre al dg granata Antonio Coni e al numero uno della Federazione internazionale bob e skeleton Ivo Ferriani andrà il premio come migliori dirigenti. Il tecnico dell'anno è Mauro Berruto, bronzo olimpico con la nazionale di volley. Tra gli atleti in riconoscimento all'albese Francesca Fenocchio, argento a Londra nella crono mista a squadre di handbike, Elisabetta Mijno, 2° posto alle Paralimpiadi londinesi nel tiro con l'arco, e Negi Bencosme, quattrocentista di origini domenicane capace di conquistare per due volte il titolo tricolore nell'atletica. Miglior giornalista Paolo Viberti di Tuttosport.



Mauro Berruto
Il tecnico dell'anno che ha conquistato il bronzo olimpico con la nazionale di volley

Hockey

Valpe batte il Bolzano Caccia al quarto posto

MARCO BOBBIO

Il Valpellece infrange il tabù e per la prima volta negli ultimi 3 anni batte il Bolzano in casa. Martedì Johnson e compagni hanno superato la capolista con il finale di 5-2, avvicinandosi al traguardo di chiudere il girone al quarto posto.

Dopo un primo tempo equilibrato, la sfida si è infiammata nel secondo Drittel, con gli ospiti in vantaggio con McCutcheon e i padroni di casa bravi a ribaltare il parziale grazie alla doppietta di Aquino. Nell'ultima frazione poi, dopo il momentaneo pareggio di Insam, la Valpe ha preso il largo con le

reti di Sirianni (due gol anche per lui) e il tris di Aquino. Il successo proietta i ragazzi di Flanagan a quota 38, con due lunghezze di vantaggio sull'Alleghe (scontro diretto a Torre Pellice): chiudere al quarto posto, significherebbe avere il vantaggio del fattore campo nei quarti di finale, che i Bulldogs dovrebbero disputare proprio contro le Civette. In vista dei playoff, i Bulldogs hanno anche rimpolpato il roster scritturando il portiere Troy Douglas (che sarà la riserva di Parise) e il difensore di Jaroslav Spelda. Ora il campionato si ferma fino al 12 febbraio per la nazionale (convocati Johnson, Sirianni e DiCasmirro).